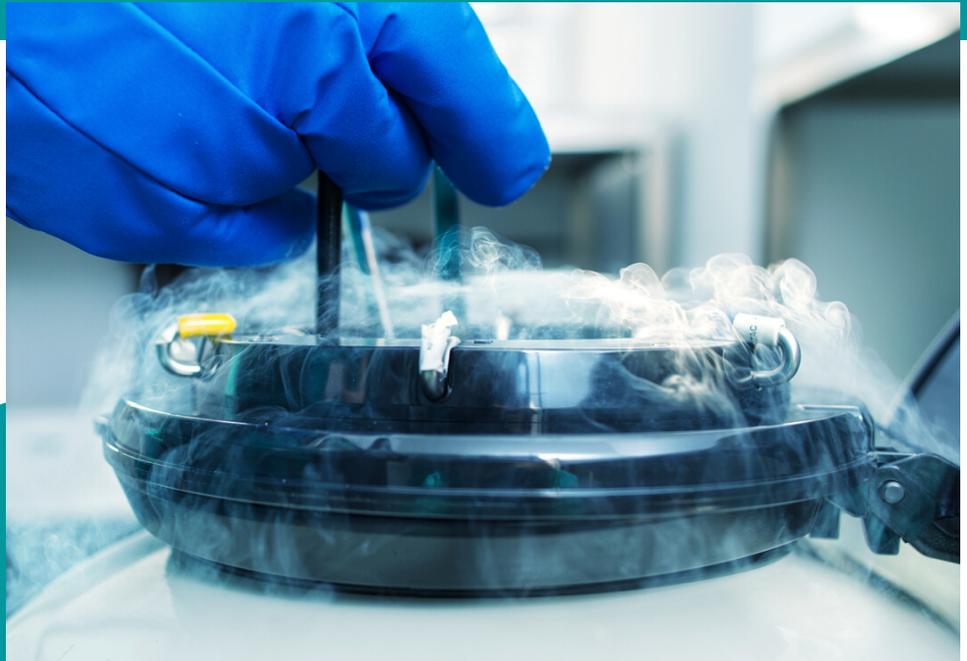


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

LA PRESERVAZIONE DELLA FERTILITÀ

GUIDA ALL'ACCESSO
ALLA CRIOPRESERVAZIONE DEI GAMETI



**STRUTTURA SEMPLICE INTERDIPARTIMENTALE DI FISIOPATOLOGIA
DELLA RIPRODUZIONE**

Responsabile: Dr.ssa Valeria Rambelli



PRESERVA LA TUA FERTILITÀ

PRIMA DI FARE TRATTAMENTI ANTITUMORALI



Alcuni trattamenti antitumorali possono causare infertilità (incapacità di avere un figlio) o diminuire la tua fertilità



IL TUO RISCHIO DIPENDE

- Dalla tua età e se sei femmina o maschio
- Da problemi di infertilità che potresti avere anche prima dei trattamenti antitumorali
- Dal tipo di tumore che hai e dai trattamenti ai quali devi sottoposti

Al momento della diagnosi considera i rischi per la tua fertilità anche se non sei sicuro di voler avere un figlio



PARLANE CON IL TUO ONCOLOGO

per sentire anche il parere di uno specialista della riproduzione che può spiegarti le opzioni che puoi mettere in atto per preservare la tua fertilità

L'AIOM ti fornisce delle linee guida dove puoi trovare le diverse opzioni per preservare la fertilità.

Scaricale da: www.aiom.it

L'Istituto Superiore di Sanità e l'AIMaC hanno pubblicato del materiale informativo per i pazienti sul tema della preservazione della fertilità. Scaricalo da: www.iss.it/rpma e www.aimac.it/fertilita



IL TEMPISMO È IMPORTANTE

I metodi per preservare la fertilità possono richiedere un minimo di 24 ore per gli uomini, mentre per le donne attualmente il tempo necessario si è ridotto ad un minimo di 10/12 giorni, nel caso della crioconservazione di ovociti, mentre 24/72 ore per eseguire un prelievo di tessuto ovarico

COME PRESERVARE LA FERTILITÀ

DONNE

TECNICHE CONSIGLIATE

- Crioconservazione degli ovociti
- Chirurgia conservativa o trasposizione dell'ovaio
- Somministrazione di ormoni (GnRH) per impedire alle ovaie di funzionare durante il trattamento

TECNICHE ANCORA SPERIMENTALI

- Crioconservazione del tessuto ovarico

BAMBINI E ADOLESCENTI

TECNICHE CONSIGLIATE

- Se è stata raggiunta la pubertà: crioconservazione del liquido seminale per i ragazzi e crioconservazione degli ovociti per le ragazze

TECNICHE ANCORA SPERIMENTALI

- Se non è stata raggiunta la pubertà: crioconservazione del tessuto testicolare per i ragazzi (tecnica ancora del tutto sperimentale) e crioconservazione del tessuto ovarico e successivo reimpianto per le ragazze

UOMINI

TECNICHE CONSIGLIATE

- Crioconservazione del liquido seminale

TECNICHE ANCORA SPERIMENTALI

- Crioconservazione del tessuto testicolare e successivo reimpianto

TECNICHE NON CONSIGLIATE

- Terapia ormonale

PER ULTERIORI INFORMAZIONI



Registro nazionale PMA www.iss.it/rpma AIOM www.aiom.it AIMaC www.aimac.it

Telefono verde AIMaC
840503579



CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI

MODALITA' DI ACCESSO

E' necessario che il medico di riferimento, o il paziente stesso, prenoti un appuntamento ai seguenti recapiti:

Centro PMA di II-III livello di Lugo

Ospedale Umberto I -V.le Dante,10- 48022 Lugo (RA)

TEL: 0545/214881 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30)

MAIL: criobanca_fru.lu@auslromagna.it

Centro PMA di II-III livello di Cattolica

Ospedale Cervesi - Via Beethoven,1- 47841 Cattolica (RN)

TEL: 0541/966104 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30)

MAIL: fpr.rn@auslromagna.it

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- richiesta medica su ricettario regionale per “Crioconservazione in azoto liquido di cellule e tessuti”
- referti non anteriori a 3 mesi relativi ai parametri sierologici per HIV, HCV, HBsAg, HbcAb, TPHA- VDRL.
- documentazione attestante la patologia
- documento di identità in corso di validità

La tecnica

Il paziente dovrà produrre un campione di liquido seminale in ambiente dedicato all'interno del Centro PMA.

Sul campione del liquido seminale viene eseguita una valutazione dei parametri seminali di base; il campione viene crioconservato a -196°C in azoto liquido mediante l'utilizzo di crioprotettori, ossia sostanze che proteggono dai danni cellulari da raffreddamento allo scopo di mantenere in vita i gameti maschili per un tempo indefinito.



CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI FEMMINILI

MODALITA' DI ACCESSO

E' necessario che il medico di riferimento, o il paziente stesso, prenoti un appuntamento ai seguenti recapiti:

Centro PMA di II-III livello di Lugo

Ospedale Umberto I -V.le Dante,10- 48022 Lugo (RA)

TEL: 0545/214881 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30)

MAIL: criobanca_fru.lu@auslromagna.it

Centro PMA di II-III livello di Cattolica

Ospedale Cervesi - Via Beethoven,1- 47841 Cattolica (RN)

TEL: 0541/966104 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30)

MAIL: fpr.rn@auslromagna.it

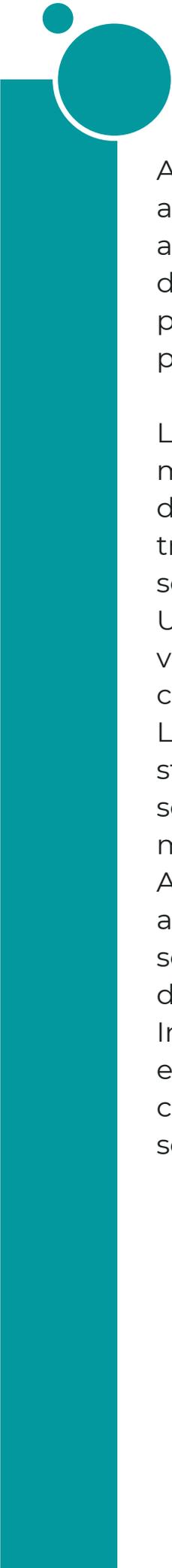
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- richiesta medica su ricettario regionale per “Visita Ginecologica”
- referti non anteriori a 3 mesi relativi ai parametri sierologici per HIV, HCV, HBsAg, HbcAb, TPHA- VDRL (se eseguiti)
- documentazione attestante la patologia
- documento di identità in corso di validità

La tecnica

La persona interessata ad accedere a questo programma verrà accolta presso il Servizio di Fisiopatologia della Riproduzione da una équipe medica. In tale occasione saranno fornite alla persona interessata e ai suoi familiari tutte le informazioni utili.

Le pazienti accettate nel programma di crioconservazione degli ovociti vengono sottoposte a induzione farmacologica di una ovulazione multipla.



A questo scopo, i medici impiegano farmaci (gonadotropine, analoghi del GnRH, anti-estrogeni) con differenti, possibili associazioni tra loro in relazione alla tipologia della paziente (età della donna, tipo di tumore) e alla fase del ciclo ovarico in cui la paziente si trova (fase mestruale/postmestruale o fase premestruale).

L'induzione dell'ovulazione multipla viene attentamente monitorata con valutazioni ecografiche e ormonali, e al termine della stimolazione si effettua il prelievo degli ovociti per via transvaginale (procedura di chirurgia minore eseguita in sedazione locale o generale).

Una volta recuperati gli ovociti, i biologi effettuano una loro valutazione qualitativa e si procede al congelamento di quelli con qualità adeguata.

La durata dell'intera procedura (inizio della stimolazione/prelievo degli ovociti) varia tra i 10-15 giorni, a seconda della fase del ciclo in cui la paziente si trova al momento dell'inizio della stimolazione.

Al momento del loro utilizzo, che può avvenire anche dopo molti anni, gli ovociti verranno scongelati e quelli sopravvissuti allo scongelamento potranno essere inseminati mediante la tecnica di iniezione dello spermatozoo nel citoplasma dell'ovocita (ICSI - Intra-Cytoplasmic Sperm Injection). Dopo alcuni giorni di coltura embrionale, si procederà poi a trasferire in utero gli embrioni così ottenuti. Il recupero funzionale degli ovociti dopo scongelamento è attualmente di circa il 70%.